

Daniela Ferrari

(...) definito dal punto di vista delle formulazioni teoriche è il gruppo Sperimentale p., formatosi a Roma dalla scissione di Lia Drei e Francesco Guerrieri dal Gruppo 63, che annoverava anche Lucia Di Luciano e Giovanni Pizzo. Il binomio Drei e Guerrieri annuncia la propria nascita a IConvegno di Verucchio, Drei e Guerrieri presentano un ulteriore programma dai contenuti èiù tecnici e ideologici. Senza entrare nel merito delle spcifiche teorie sulla forma e sul colore, emerge nella poetica del gruppo la lucida consapevolezza dell'influenza dei media sull'attività artistica: "Nel ciclo produzione-consumo svolgono un ruolo determinante i "mass-media", che si rivolgono al consumatore o fruitore imponendo direttamente (pubblicità) o indirettamente (televisione, cinema, radio, fumetti etc.) il prodotto. E' subito evidente liimpronta enorme che hanno qui le immagini e le comunicazioni visive in generale, tanto che si parla di "inflazione delle immagini" o di "civiltà delle immagini".

DANIELA FERRARI, *Percorsi riscoperti dell'arte italiana, VAF Stiftung 1947-2010*, in catalogo mostra al MART di Rovereto, 1° luglio - 30 ottobre 2011, Silvana Editoriale, giugno 2011